

**Rom 8:31 Che dire dunque oltre queste cose?**

**Se YHWH, per noi, chi, contro di noi?**

<Rispondiamo dentro di noi: Nessuno!! Nessuno sarà contro di noi, dato che YHWH è dalla nostra parte! E ci ama. E lo ha mostrato>:

**Rom 8:32 Lui, che il proprio Figlio non ha risparmiato, ma per noi tutti lo ha consegnato, <alla morte> come non cirazierà di tutto insieme **h lui**?**

<Nessuno sarà contro di noi, dato che YHWH è stato ed è dalla nostra parte nel Giorno del Giudizio (cfr v 33). Allora:

**Rom 8:33 Chi oserà parlare contro gli eletti di YHWH?**

**(Forse) YHWH, il giustificante (o YHWH, che giustifica)?**

<YHWH non parlerà contro di noi, dato che ci ha reso suoi amici. **La risposta è ancora una domanda che contiene una fidente e gioiosa affermazione su YHWH.** E' insieme un grido di giubilo che esce da coloro che hanno sperimentato la presenza di YHWH come Colui che li ha resi suoi amici, nella fedeltà di hammāšî<sup>ah</sup>. Questa seconda domanda delinea più chiaramente la prima, ed indica il contesto escatologico a cui il tutto si riferisce. YHWH non muoverà l'accusa, dato che egli è "il Giustificante", colui che adesso rende suo amico chi è dalla fedeltà di yēšû<sup>ac</sup>. YHWH giustifica tutti gratuitamente, per la sua grazia (cfr 5:2.17.20.21 ecc), in virtù della redenzione (3:24; 8:23) realizzata da yēšû<sup>ac</sup> hammāšî<sup>ah</sup>. Egli "il Giustificante": lo ha esposto, come strumento di espiazione nel suo sangue al fine di manifestare questa sua giustizia. Così si è manifestato ed è nel tempo presente, Giusto, ossia fedele; e lo dimostra nel giustificare chi è dalla fedeltà di yēšû<sup>ac</sup>. Ciò avviene nella predicazione del vangelo (1:1.9.16; 10:16; 11:28; 15:16). Nel vangelo si manifesta la sua potenza (cfr 1:4.16.20; 8:38) per la salvezza (10:1.10; 11:11; 13:11) di chiunque crede, del yəhūdīm prima e poi del ġōyīm. E YHWH non fa distinzioni (2:11)! Egli giustifica per la fede i Circoncisi e per mezzo della fede gli Incirconcisi.

**Rom 8:34 Chi oserà condannare?**

<La domanda segna un crescendo. La risposta negativa viene data con una formula tradizionale in riferimento al mistero di hammāšî<sup>ah</sup>: Nessuno, dato che>

**Forse il hammāšî<sup>ah</sup> [yēšû<sup>ac</sup> ], morto,**

**che è morto; correggendosi (come in Gal 4:9): meglio, anzi piuttosto, risorto, e che anche è alla Destra di YHWH, che anche intercede per noi?**

Il pensiero è che hammāšî<sup>ah</sup>, essendo nostro Intercessore alla Destra di YHWH, mostra in ciò la totalità del suo essere per noi. Questa è la risposta alla terza domanda: "Chi oserà condannare?". Nel Giorno quindi, noi credenti in hammāšî<sup>ah</sup> Risorto, non dobbiamo temere il giudizio né l'Ira di YHWH, dato che abbiamo dalla nostra parte il Giudice (33b) e l'Intercessore (34d). Avendo dalla nostra parte (31b) YHWH nel dono del Risorto, non dobbiamo temere avversari (35b; 38b ss). Ogni paura è quindi tolta perché nulla può separarci dall'agape dell'Intercessore Risorto che mostra come YHWH sia "per noi". Infinita fiducia, tiqwā<sup>h</sup> basata sull'agape di YHWH!

**Rom 8:35 Chi noi potrà mai separare dall'agape di hammāšî<sup>ah</sup>?**

Tribolazione o angoscia?

O persecuzione o fame?

O nudità o pericolo o spada?

**Rom 8:36** Come sta scritto:

*“per Te* siamo fatti morire tutto il giorno  
siamo considerati come pecore da sgozzatoio”.

**Rom 8:37** Ma in tutte queste cose, straviniamo  
a causa di **Colui che ci ha amati**.

**Rom 8:38** Sono infatti persuaso che né thanatos né vita  
né angeli né potestà, né presente né avvenire né potenze,

**Rom 8:39** né altezza né profondità né qualunque altra creatura  
potrà separare noi **dall'agape di YHWH**

**quella** in hammāšīḥ yēšū<sup>ac</sup> Kurios nostro!!!!